

Tlc. Accordo tra Asstel e sindacati per contrastare le molestie sul lavoro

Asstel, associazione di rappresentanza di Confindustria di tutta la filiera delle Tlc e le organizzazioni sindacali, Snc-Cgil, Fistel-Cisl, Uil-com-Uil, hanno sottoscritto un'intesa che applica a livello di settore l'accordo interconfederale Confindustria, Cgil, Cisl, Uil del 25 gennaio 2016, sul contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. Sul piano operativo le parti si impegnano a promuovere e sostenere la

diffusione e l'adozione presso le singole imprese di una dichiarazione riferita alla non tollerabilità di molestie nei luoghi di lavoro, in cui vi è un esplicito richiamo ad adottare misure adeguate nei riguardi di chi commette tali atti. L'intesa, si legge in una nota "ha una grande rilevanza sotto il profilo etico, chiamando tutti al dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispetta-

ta la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate sui principi di eguaglianza e di reciproca correttezza. L'accordo conferma la capacità della contrattazione collettiva di guardare agli aspetti di rilievo sociale del lavoro in un'ottica di tutela e valorizzazione dell'individuo concorrendo, in tal modo, a costruire le condizioni per lo sviluppo della persona e dell'impresa".

Sa. Ma.

Le tragedie di migranti in mare non hanno fine. Anche il 2019 si apre con questi fatti drammatici, 117 persone - erano in 120 - partite dalla Libia su un gommoni di fortuna, sono morte annegate lo scorso fine settimana a poche miglia dalle sue coste. Solo in tre i superstiti, sono loro che hanno raccontato degli altri compagni dispersi nelle acque del Mediterraneo, tra cui anche 10 donne, una incinta, e bambini. Inorridiamo al solo pensiero che tutte queste persone, alla ricerca di una via d'uscita da conflitti, fame e miseria, possano aver trovato la morte. Qualcuno ha parlato di silenzio assordante da parte di tutta la comunità internazionale, pare ormai anch'essa assuefatta a simili disastri annunciati. Continuando su questo crimine si rischia di lasciare annegare insieme ai troppi morti anche l'umanità di ognuno di noi. Un profondo senso di sconforto ci assale, nella consapevolezza che i richiami e le sollecitazioni nulla possono dinanzi alle ragioni dei singoli Stati concentrati essenzialmente sulla conservazione e la difesa dei propri confini. Si pensi, ad esempio, alla costruzione di tanti muri, anche oltreoceano. Una cosa deve essere certa, i diritti umani vengono prima di ogni altra questione e soccorrere e salvare vite umane vuol dire onorare quanto sottoscritto

Migranti: prima i diritti umani, poi tutto il resto

nei più importanti Trattati e Convenzioni sul rispetto dei diritti umani fondamentali. Sentiamo molto la mancanza di un Organismo super partes, non diciamo europeo, ma mondiale, capace della necessa-

ria ingerenza umanitaria per scongiurare fatti come questi, facilitare il salvataggio, combattere i trafficanti, garantire l'apporto e distribuire equamente tra i diversi paesi i malcapitati. Qui non si tratta di

semplificare ma di agire responsabilmente, non vogliamo nascondere la realtà dei fatti, l'immigrazione è un fenomeno che va affrontato e gestito coralmente, nessun paese può chiamarsi fuori, ma

salvare vite umane è un dovere imprescindibile. La Cisl lo ha sottolineato in più di un'occasione, "occorre che tutte le istituzioni - sono parole di Annamaria Furlan - si adoperino perché si giunga ad una

governance europea delle politiche migratorie e dell'accoglienza in termini di equità e condivisione, con il coinvolgimento dell'Onu. Oltre ad una politica di cooperazione internazionale che si ponga l'obiettivo di far crescere e risorgere il Continente africano, crediamo che le istituzioni europee ed internazionali debbano fare in modo che i diritti umani non siano calpestati, adoperandosi per spuntare le armi dei trafficanti, portando a sistema le buone pratiche dei corridoi umanitari e giungendo ad accordi sugli ingressi degli immigrati mettendo da parte egoismi nazionali che ricadono solo sui Paesi geograficamente più esposti". I diritti umani vanno difesi e non rimpianti. Il loro rispetto "è a fondamento stesso della comunità e del vivere insieme e mortificarli significa negare le basi stesse del vivere insieme, negare la civiltà". A proposito di diritti inviolabili dell'uomo, prossimamente ricorre una data che ci ricorda l'importanza di questi principi, il 27 gennaio, Giornata della Memoria, per raccontare ancora una volta al mondo e per non dimenticare come il mancato, o anche il solo formale riconoscimento di questi diritti, può produrre tragedie inenarrabili, come l'Olocausto, macchia indelebile nella storia del XX secolo.

Liliana Occhin



Per non dimenticare. Il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria, ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto.

Publicato il bando per progetti in favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.296 del 21/12/2018, è stato pubblicato il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - con cui si rende nota la pubblicazione del Bando n.3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, alle vittime di tratta e grave sfruttamento - di cui al comma 6-bis dell'art. 18 del decreto legislativo n. 286/1998 e agli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 - adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. Tra i proponenti gli interventi sono elencati anche

i soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 52, comma 1, lettera b, del DPR n. 394/1999 e successive modificazioni). I progetti, il cui termine di presentazione scade il prossimo 11 febbraio 2019, avranno una durata di 15 mesi e dovranno essere avviati il 1° marzo 2019. Sul sito istituzionale del Dipartimento per le Pari Opportunità, sezione Bandi e avvisi - www.pariopportunita.gov.it - è pubblicato il testo integrale del bando con i relativi allegati.

L.M